



Alleanza Lavoro e Clima per una Mobilità Sostenibile

Il 25 marzo 2022 alla Camera del Lavoro di Torino, si sono incontrati lavoratori e lavoratrici, cittadini e cittadine, amministratori, ministri, oltre a CGIL e Fiom del Piemonte, la campagna Sbilanciamoci!, le associazioni Kyoto Club, Legambiente, MotusE, Transport & Environment e WWF, dando vita ad un tavolo permanente, una nuova **alleanza per la giusta transizione alla mobilità elettrica e sostenibile**. Nel corso del convegno, il ministro Enrico Giovannini si è dichiarato disponibile a rendersi promotore di un incontro con i Ministri coinvolti sulla transizione dell'automotive.

Auspichiamo che questo avvenga prima del varo del regolamento sul settore, previsto dal decreto caro energia e sviluppo industriale.

La drammatica guerra della Russia all'Ucraina, nello scenario già perturbato dalle crisi **pandemica, climatica ed energetica**, ha aggravato le difficoltà nella catena globale degli approvvigionamenti, nonché l'incremento dei prezzi delle **fonti fossili** e delle **commodity alimentari**, già in aperta competizione con i **biocarburanti**. È quindi ancor più urgente mantenere la barra dritta sul percorso di una **giusta transizione** ecologica: nessun rallentamento, nessuna deviazione anzi, al contrario, **la transizione è la risposta per anticipare** e prevenire le conseguenze di queste e prossime crisi.

Non sarà certo spostare di qualche anno la data della fine della vendita dei motori a combustione interna a salvaguardare i posti di lavoro, anzi questo rischierebbe di farne perdere molti di più. Servono politiche proattive del lavoro, innovazione, anticipazione e coerenza. Il mercato globale dell'automotive fondato sui motori endotermici termici è destinato a ridursi sempre di più fino al suo esaurimento finale. Bisogna guidare la transizione alla mobilità sostenibile e alla elettrificazione dei trasporti, senza continuare a buttare risorse in produzioni insostenibili.

Next Generation EU, le politiche climatiche (*Fit for 55%*) e il *phase out* dai motori termici nel 2035 pongono con urgenza il tema di coerenti e coraggiose **politiche**

pubbliche necessarie per la riconversione urgente dell'intero settore. La transizione ecologica e le politiche europee non sono minacce, ma straordinarie **opportunità** di crescita. Il governo sappia cogliere il valore di questa trasformazione e dell'alleanza sociale e industriale per il settore dell'automotive, della mobilità sostenibile, a emissioni zero, anche pubblica e condivisa, che siamo riusciti a costruire. Insieme ma disposti ciascuno a fare la propria parte.

Incompetenza e burocrazia stanno bloccando oggi 180 GW di rinnovabili, il triplo del già installato: se Governo e Regioni accelerassero le procedure autorizzative, Elettricità Futura (**Confindustria**) prevede l'installazione di 20GW all'anno, sostituendo 15 miliardi di metri cubi di metano in tre anni, sette volte di più di quanto si potrebbe disporre dai giacimenti nazionali. **Rinnovabili, risparmio ed efficienza nell'uso dell'energia e delle risorse, elettrificazione** della mobilità e del trasporto pubblico sono occasione di rilancio, la conferma di una storica tradizione industriale, identificando il ruolo del nostro Paese, base di arricchimento, di rinnovo di competenze e formazione di saperi, di valorizzazione dei nostri territori.

Ci impegniamo nei prossimi mesi a continuare questo percorso di elaborazione, di proposte, di iniziativa comune tra sindacato, associazioni ambientaliste e altre organizzazioni, con la volontà di contribuire ad accelerare – nell'alleanza con il mondo del lavoro- la transizione ecologica e la mobilità sostenibile nel nostro paese.